

Format de citation

Paoli, Simone: Rezension über: Stefano Dell'Acqua / Filippo Maria Giordano (eds.): Mario A. Rollier, L'Italia e l'Europa di un «pessimista attivo». «Stati Uniti d'Europa» e altri scritti sparsi (1930–1976), Bologna: Società editrice il Mulino, 2019, in: Il Mestiere di Storico, 2020, 2, S. 101, <https://recensio-stag.lorax.syslab.com/r/558bb9bf83e446fba4f4dd0c36b9e051>



copyright

Cet article peut être téléchargé et/ou imprimé à des fins privées. Toute autre reproduction ou représentation, intégrale ou substantielle de son contenu, doit faire l'objet d'une autorisation (§§ 44a-63a UrhG / German Copyright Act).

Mario Alberto Rollier, *L'Italia e l'Europa di un «pessimista attivo». «Stati Uniti d'Europa» e altri scritti sparsi (1930-1976)*, a cura di Stefano Dell'Acqua e Filippo Maria Giordano, Bologna, il Mulino, 696 pp., € 48,00

Il volume contiene un'ampia antologia degli scritti di Mario Alberto Rollier, professore di chimica, partigiano, militante valdese, politico e autorevole esponente dell'europeismo italiano.

La selezione di scritti spazia sui molteplici fronti di interesse e impegno dell'autore, rinvenendo in una peculiare combinazione di federalismo europeo, protestantesimo riformato, socialismo libertario e fiducia nella scienza la sua cifra ideologico-intellettuale e il suo contributo maggiore al dibattito nazionale e continentale tra l'inizio degli anni '30 e la metà degli anni '70.

*Stati Uniti d'Europa?*, fatto circolare clandestinamente nel 1944 e ripubblicato nel 1950 con una nuova prefazione, una cospicua appendice di documenti e la significativa assenza del punto interrogativo nel titolo, apre non a caso il volume. L'opera rappresenta un compendio del pensiero di Rollier e, al tempo stesso, uno degli apporti teorici più innovativi al *Manifesto di Ventotene* e alle principali direttrici del Movimento federalista europeo. La proposta di uno schema costituzionale per la futura federazione europea, in particolare, costituì l'elemento più discusso ma anche più originale dell'opuscolo; fortemente influenzato dai modelli svizzero e statunitense, il progetto di costituzione si caratterizzò come un fatto unico nel panorama delle riflessioni condotte dai federalisti europei nel corso della guerra.

Quest'opera è accompagnata da una serie di scritti precedenti e successivi; da essi traspare un'attenzione particolare al nesso tra federazione sovranazionale e autonomie regionali interne, oltre che una straordinaria fiducia nella volontà delle classi subalterne di abbandonare i miti nazionalisti e nei benefici che da ciò sarebbero potuti derivare.

Il volume è completato da gruppi di scritti che, pur legati, non sono direttamente attinenti al discorso europeista. La questione confessionale è declinata soprattutto in termini di libertà religiosa e di valore dell'ecumenismo, concepito come alternativa al nazionalismo religioso ma anche come rifiuto di ogni tentazione sincretica. L'esaltazione della Resistenza è associata strettamente all'imperativo di evitare il ritorno di qualsiasi forma di fascismo e di costruire una società europea basata su principi e organismi radicalmente nuovi. La riflessione sul rapporto tra scienza, economia e politica nell'età nucleare, infine, si traduce in una visione tutto sommato ottimistica sul modo in cui gli scienziati-inventori avrebbero potuto contribuire allo sviluppo di una nuova modernità europea e globale.

Il merito principale del volume e dei suoi curatori è quello di aver raccolto, selezionato e reso disponibile un prezioso patrimonio di pensiero altrimenti disperso in molteplici sedi italiane e straniere; ciò che emerge, infatti, non è solo il percorso intellettuale di uno dei più poliedrici e originali federalisti italiani, ma anche un insieme di suggestioni e stimoli ancora attuali sui limiti e sulle potenzialità dell'europeismo e del socialismo europeo.

Simone Paoli